

Il calcio non va in vacanza

Stasera Sampdoria e Napoli giocano a Cremona il retour-match di Coppa Italia. I partenopei partono dall'esiguo vantaggio conseguito all'andata col gol di Renica

Ancora polemiche sulla data della partita. Ieri è intervenuto anche Maradona: «Assurdo svaloriare il torneo fissando la finale praticamente in piena estate»

Coppa degli scontenti, ultimo atto

Spareggio Uefa Fiorentina Roma venerdì a Perugia

Roma Il prefetto di Perugia alla fine ha dato il suo placet lo spareggio tra Roma e Fiorentina si giocherà venerdì prossimo alle 17 allo stadio «Renato Curci». Risolto il rebus della sede per lo spareggio resta insoluto quello che riguarda Renato il giocatore aveva già detto che lui poteva partecipare all'incontro solo se si fosse giocato al massimo oggi perché impegnato sabato con la nazionale brasiliana. La Roma ha spedito ieri un telex alla Federazione brasiliana chiedendo una proroga per Renato. Si attende ora la risposta. Sembra tuttavia solo un problema di immagine visto che Liedholm non sembra menzionato ad usare il brasiliano per la sfida di venerdì. La Roma dovrebbe scendere in campo nella stessa formazione che ha agguantato l'occasione Uefa battendo domenica l'Atalanta.

Rivoluzione per Niksson invece in casa viola. Eriksson non potrà avere a disposizione Hysen e Borgonovo sicuramente squalificati. Il posto del flemmatico libero svedese sarà preso da Pin mentre al centro dell'attacco ci sarà Pruzzo. Per i ex bomber giallorosso un rientro in asfalto è particolarmente atteso. Ma i problemi della Fiorentina non finiscono qui. Oltre al clima di disamore generale provocato dal miracoloso aggancio della Roma, i viola devono fare i conti con un Baggio non al cento per cento. Il fantasista viola accusa malleseri vari a compagni da un leggero stato febbrile.

Processo Monzon: «Sono innocente»

Buenos Aires «Non so no di accordo con quanto ha detto il pubblico ministero lo non l'ho ucciso non potevo uccidere la donna che amavo e dalla quale ho avuto un figlio». Con queste parole l'ex pugile Carlos Monzon ha iniziato il suo intervento nel processo in cui è accusato di aver ucciso l'ex moglie Alicia Muniz. Monzon ha parlato per due ore sottoposto spesso ad un fuoco di fila di domande della presidentessa del tribunale Alicia Ramos Fonderville cadendo spesso in contraddizioni.



Ex campione di pugilato Carlos Monzon nell'aula del Tribunale di Mar del Plata

La Coppa Italia di calcio si parte dal 1 a 0 conseguito dal Napoli all'andata. Per la Sampdoria è l'ultima occasione per vincere qualcosa. Intanto dal ritiro di Brescia ieri Maradona ha detto la sua: «È assurdo giocare la finale di Coppa Italia a vacanze estive praticamente iniziate. È un modo per svaloriare un torneo cui invece noi teniamo molto».

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

MILANO Stasera gli ultimi novanta minuti «pesanti» della stagione calcistica italiana in scena. Sampdoria e Napoli impegnate nella partita di ritorno di Coppa Italia un torneo che soltanto nella nostra vasta sfera calcistica occupa un ruolo secondario. Sottocata da mille appuntamenti finisce puntualmente per essere ignorata nel suo lungo e tortuoso cammino dal grande pubblico e dagli stessi club. Viali si è sfogato qualche giorno fa lanciando accuse ben precise ai soloni del «Pallazzo» per secondo lui di non sapere affatto gestire la macchina organizzativa. Parole «avallate» ieri da Maradona che poi si è lasciato andare anche a considerazioni «pepate» sull'operato della Lega e dell'associazione calciatori. «Disputare un campionato a 18 squadre è un assurdo. Quello del prossimo anno sarà anomalo e darà vita ad un Mondiale falsato quasi tutti i giocatori migliori del calcio internazionale sono in Italia. Mi

domando in quali condizioni si presenteranno all'appuntamento. Prima di porre il campionato a 18 squadre potevano interpellare i calciatori. Nessuno l'ha invece mai fatto». La conclusione di tutti questi discorsi sta nel fatto che stasera sul campo di Cremona (preso in prestito dalla Sampdoria priva del Marassi) le attenzioni saranno lievi e di esclusivo interesse delle tifoserie coinvolte. Per la grande massa dei patiti del calcio sarà soltanto l'ultimo stucchevole anello di una catena infinita.

A giocare la Coppa bella e mastodontica un controsenso con il resto del torneo due squadre importanti Sampdoria e Napoli. Si parte con i partenopei in vantaggio di un gol e alla caccia di un altro traguardo da raggiungere. Sarà il secondo dopo quello Uefa indiscutibilmente più prestigioso e di effetto. Un gol

non è granché ma si sa che il Napoli è capace di qualsiasi exploit. Tutto questo il Sampdoria lo sa molto bene ed è proprio l'inguardabile voglia di vincere di Maradona e soci a creare un pizzico di tensione nell'entourage doriano. Tensione soltanto perché questa Sampdoria come ancora ieri ha sottolineato il suo allenatore Boskov vuole vincere qualcosa dopo aver fallito tutto da campionato dove si è dovuta accontentare del quinto posto alla Coppa delle Coppe dove è stata battuta in finale dal Barcellona. Ha perso persino la Supercoppa con il Milan. Non era quest'ultima gran cosa però la Samp ha saputo fare brutta figura anche in questa circostanza. La Coppa Italia diventa per il club doriano un'ancora di salvezza.

Uno sguardo alle formazioni. La Sampdoria sarà in campo con i suoi undici migliori

nessuna soddisfazione. Ci vuole un forte centrocampista alla Berté capace di segnare sette o otto gol. Mantovani annuisce. Capisce che può anche essere un ultimatum. Viali è stufo di non vincere. Così ogni suo spostamento può creare un caso. «Sono stato a Torino e tutti hanno detto che ho firmato per la Juventus. È vero. Ho concluso altri accordi». Una sponsorizzazione personale con la Ferrero e una con la Robe di Kappa (che fornisce le divise ufficiali) per la squadra.

E allora il futuro di Viali? Niente di nuovo solo una «normalità» prima delle ferie. Nella sua Cremona «bisogna vincere la Coppa Italia. Quei sacchetti di squadra delle occasioni perdute mi dà proprio fastidio».

Boskov ha recuperato tutti i suoi infortunati e dà spazio sin dall'inizio a Mancini, il leader di domenica scorsa. Non altrettanto può dire Bianchi alla sua ultima partita alla guida del Napoli. Del suo midiale tendine domenica scorsa tutto in infermeria fu il suo carnevale di sicuro potrà essere recuperato Maradona. Non sta bene l'argentino ma il suo medico personale Oliva ha dato il suo benestare. Incertissimo invece il recupero di Careca. Il brasiliano si è aggregato alla comitiva lunedì di Careca. Il brasiliano si è aggregato alla comitiva lunedì di Careca. Il brasiliano si è aggregato alla comitiva lunedì di Careca.

SAMP NAPOLI

(Tv Raidue ore 20.25)

Pagluca G. Uliani
Lanna Corradini
Carboni Francini
Pari Fusi
Vierchow Alemo
L. Pellegrini Renca
Victor Crappa
Carozzi De Napoli
Viali Careca
Mancini Maradona
Dossena Carannante

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa
Bistazzoni Di Fusco
S. Pellegrini B. Gardi
Bonomi F. Iardi
Salasano Romano
Pradella Neri

Gianluca Viali in una curiosa posizione durante l'allenamento. 25 anni da 5 stagioni alla Samp stasera sarà fra i protagonisti della finale di Coppa



Viali il fedele, oggetto dei desideri

SERGIO COSTA

SALOMACCIORF Genova per lui è il mare. Quella distesa azzurra che lo rende allegra e sereno che gli fa passare anche i momenti più difficili. «È una cosa stupenda la più bella che può avere Genova. Ti dà allegria tranquillità. Quando torno a casa da Bologna quando rientro dal l'allenamento è la prima cosa che cerco. Vivo a Genova da cinque anni, ma il mare o mai fa parte della mia pelle. Il mare come paesaggio. Come clima. Come rapporto con l'ambiente che li circonda. Il mare di Genova che a volte fa dimenticare a Gianluca persino le sue profonde radici cremonesi. «Sono nato a Cremona sono affezionato alla mia città non ho mai pensato di

starmene altrove. Il mio futuro è nella Padana. Tornerò a casa a fine carriera mi sistemerei dove sono nato. Però avrò un po' di nostalgia del mare genovese. Sarà triste fare il lombardo che viene in Liguria nel week-end».

Ci vorrà però ancora un po' di tempo almeno un anno prima di dare addio alla riviera. Gianluca Viali per ora non lascia Genova e la Sampdoria. La sua «scelta di vita» quell'atteggiamento che tre anni fa gli fece rifiutare la dorata corte di Berlusconi non è cambiato. Fra pochi giorni in pieno calcio mercato compirà venticinque anni. Nel pieno della carriera sempre più oggetto dei desideri per mezza

Italia calcistica. Lo vorrebbe il Milan Berlusconi che ha già Van Basten, Borgonovo e Simone sarebbe disposto a svenarsi pur di poterlo acquistare. E la Juventus? Muore dal desiderio Gianni Agnelli ma Mantovani nella sua villa di Sant'Illano Sensazionale l'offerta di cinquanta miliardi per Viali. Mancini Luca Pellegrini Mannini e Vierchow ma almeno la metà di questi deve stinarsi ad esaurire la voglia matta di poter possedere il «divino» Gianluca.

I singhiozzanti d'oro offerte di ingaggio principesche (due miliardi all'anno nella famiglia bianconera) ma Viali risponde sempre allo stesso modo: «Non ho cambiato idea. Ragiono come tre

anni fa». Tutto merito del mare? Non solo naturalmente. C'è il padre padrone Mantovani. Soldi? Tutti. Uno stipendio da favola (anche se forse a Milano e Torino guadagnerebbe di più) premi e massi ma libertà nei contratti pubblici. Ma attenzione non è solo questione di denaro. «A Mantovani devo tutto. Ha fatto tanto per la mia maturazione di uomo e calciatore. La persona più importante nella mia vita e nella mia educazione dopo mio padre». Un rapporto di amore che va avanti ormai da cinque anni. Stimati e anche collaborazione. Viali suggerisce il mercato. Il presidente terrà i pezzi migliori ma non basta. Senza acquisti si rischia di ripetere l'attuale stagione. E finire quinti non dà

nessuna soddisfazione. Ci vuole un forte centrocampista alla Berté capace di segnare sette o otto gol. Mantovani annuisce. Capisce che può anche essere un ultimatum. Viali è stufo di non vincere. Così ogni suo spostamento può creare un caso. «Sono stato a Torino e tutti hanno detto che ho firmato per la Juventus. È vero. Ho concluso altri accordi». Una sponsorizzazione personale con la Ferrero e una con la Robe di Kappa (che fornisce le divise ufficiali) per la squadra.

E allora il futuro di Viali? Niente di nuovo solo una «normalità» prima delle ferie. Nella sua Cremona «bisogna vincere la Coppa Italia. Quei sacchetti di squadra delle occasioni perdute mi dà proprio fastidio».

No a Berlusconi e all'Avvocato

Gianluca Viali è il più grande investimento calcistico del presidente Paolo Mantovani. Strappato a vent'anni alla concorrenza della Juventus in cinque anni ha maggiorato questa cifra versata da Mantovani a Luzzara nell'84. Oggi per averlo non ne bastano venti.

Luglio '84 La Cremonese ha appena votato la promozione in serie A. Viali è venuto alla Sampdoria. Valutazione tre miliardi (conguaglio più Chom).
Giugno '86 Mundial messicano Viali è con Bearzot. In due campionati ha bruciato le tappe. Ad Arcore nella villa di Berlusconi Mantovani lo cede al Milan. Operazione finanziaria complessa cifre top-secret. Manca

solo l'assenso del giocatore. Ma Viali vuole restare a Genova. Dice no a Berlusconi. Aprile '88, Gianluca ormai è titolare della nazionale, il Milan si rifa sotto. Ma adesso è Mantovani a dire di no.
Ottobre '88, La Sampdoria gioca a Cremona contro il Norikoepping in Coppa delle Coppe. Nel suo vecchio stadio Viali segna il centesimo gol della camera in partite ufficiali.
Giugno '89 Esplosione di nuovo le voci su Viali. A San Siro in occasione della Supercoppa Berlusconi lo chiede a Mantovani. Niente da fare. Qualche giorno prima in un'uscita di Agnelli a Genova. Poi l'annuncio: «Voglio restare nella Sampdoria».

Tennis. A Wimbledon supera Cahill, la Graf passeggia

SuperMac ritorna in... servizio

Canè resta in pista tre set

LONDRA Ci ha messo quasi tre set John McEnroe per trovare il servizio e quando lo ha trovato per l'australiano Darren Cahill non c'è stato scampo. Darren Cahill è un eccellente erbivoro dotato di una straordinaria volée di rovescio. Ha vinto i primi due e quando sembrava che per il veterano yankee non esisteva possibilità ecco il grande ritorno del servizio che ha cambiato i match. John McEnroe ha vinto 4-6 4-6 6-2 6-3 8-6 in tre ore e 22 minuti ha sofferto ha un po' litigato ed è riuscito a restare nel torneo al quale prendeva parte per l'undicesima volta.

Darren Cahill l'anno scorso era arrivato in semifinale agli open degli Stati Uniti e dunque per Mac si è presentato un arduo debutto a Wimbledon. Il torneo più bello del mondo è stata una bellissima partita ricca di intensità e di thrilling che l'australiano forse non ha avuto il coraggio di vincere e che comunque Mac ha mentalmente conquistato. Nel quinto set Mac ha avuto un coraggio formidabile col servizio tentando il colpo vincente perfino con la seconda palla. È la partita americana. Ha concluso proprio con due aces. Davvero straordinario.

Da notare che Mac ha commesso 15 doppi falli e l'australiano 10. È un peccato che due giocatori così bravi sull'erba abbiano avuto la sventura di doversi affrontare al primo turno. Con l'uscita di Darren Cahill è uscito un sicuro protagonista.

Steffi Graf ha sconfitto in due partite 6-1 6-2 e nel breve spazio di 50 l'americana Judy Salmon mentre Martina Navratilova ci ha messo un po' di più. 5-4 per superare 6-3 6-2 la canadese Jill Hetherington. Steffi Graf è persa quanto mai concentrata e decisa a cancellare in fretta la sconfitta.

Golarsa ok

Singolare maschile (primo turno) K. Curren (Usa) 6/7 6/7 4/6 6/3 J. McEnroe (Usa) D. Cahill (Aus) 4/6 4/6 6/2 6/3 8/6 J. Svensson (Sve) D. Wheaton (Usa) 7/6 (7/3) 7/6 (7/4) 7/6 (7/5) R. Seguso (Usa) J. Courier (Usa) 6/2 3/6 6/4 5/7 9/7 T. Mayotte (Usa) P. Canè (Ita) 7/6 (7/2) 6/0/6/1
Singolare femminile (primo turno) S. Graf (Rig) J. Salmon (Gb) 6/1 6/2 M. Navratilova (Usa) J. Hetherington (Can) 6/3 6/2 L. Field (Aus) L. Ferrando (Ita) 6/4 3/6 8/6 J. Noguera (Cec) R. Simpson (Can) 6/2 6/1 L. Golarsa (Ita) M. Paz (Arg) 6/4 6/1 R. Reggi (Ita) P. Langrova (Cec) 6/4 6/0 G. Sabatini (Arg) D. Balestrari (Aus) 6/1 8/0 C. Evert (Usa) P. Louie Harper (Usa) 6/1 6/1

C'E' DIESEL... E DIESEL.

PRENDI TRE VANTAGGI CON UN DIESEL USATO.

USATO CONTROLLATO

Da Fiat, naturalmente. Chi altri può controllare così bene un usato? Potete stare certi che le Concessionarie e le Succursali Fiat hanno tutta l'esperienza e le strutture tecniche per offrirvi un ottimo Diesel usato, revisionato nella meccanica e nella carrozzeria, affidabile e sicuro sotto ogni punto di vista.

Sistema Usato Sicuro

USATO GARANTITO

Presso le Concessionarie e Succursali Fiat potete trovare vetture Diesel garantite 2 volte con garanzia meccanica per un anno, contro eventuali guasti e inconvenienti tecnici, garanzia commerciale per un mese, entro il quale, se l'acquisto non dovesse soddisfarvi, potrete sostituirlo con un'altra auto usata di pari o maggior valore.

USATO CONVENIENTE

Anzi, convenientissimo, con FIATSAVA: 5 MILIONI SENZA INTERESSI IN 12 MESI, oppure riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi in 24 mesi e del 40% nel caso di una rateazione a 36 mesi. Ad esempio, un Diesel usato del valore di L. 6.250.000 vi costa solo L. 1.250.000 di anticipo: il resto lo pagate in 35 rate mensili da

L. 188.000 (compresa quota parte della commissione di intervento), con un risparmio di L. 899.000. Scegliete la formula di pagamento più comoda e più adatta alle vostre esigenze: è un'offerta valida fino al 31 luglio 1989, in base ai tassi in vigore al momento dell'acquisto, limitata alle vetture Diesel usate di qualsiasi marca disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per le formule SAVIA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT